GIOVEDI 22 OTTOBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via ...ettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 80 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 251

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

Nel 3.° anniversario

della mirabile impresa del Duce

Il dono di Roma

ROMA, 21.

Il R. Commissario del Comune di Roma sen. Cremonesi, desiderando di manifestare a S. E. Benito Mussolini, nel terzo anniversario della Marcia su Roma la profonda, devota e riconoscente ammirazione della cittadinanza ha offerto in dono al capo del Governo una riproduzione in marmo del ritratto di Augusto la cui scultura trovasi nella sala degli Imperatori nel palazzo del Museo Capitolino. A causa della imminente partenza da Roma dell'on. Presidente del Consiglio, il dono è stato consegnato oggi stesso accompagnato dalla seguente lettera:

« Eccellenza, se in questa terza ricorrenza della vostra mirabile impresa tutta la Nazione vi esalta e vi onora a Roma spetta il dovere di mostrarvi con più chiara manifestazione la sua gratitudine ».

La Marcia su Roma

sarà celebrata anche nelle scuole

ROMA, 21.

Nella ricorrenza del 28 ottobre, S. E. Fedele ha inviato ai Presidi degli Istituti la seguente circolare:

« Per la ricorrenza del terzo anniversario della Marcia su Roma viene concessa vacanza in tutte le scuole del Regno. Questo atto del Governo nazionale è di alto, evidente significato. E' opportuno che anche nella scuola si ricordi e si celebri la data che segna l'inizio di quel profondo rinnovamento della vita politica italiana che, movendo dalla Guerra e dalla Vittoria, ci ha dato una più chiara e virile coscienza della Nazione, ed ha restaurato la dignità dello Stato. Prego pertanto la S. V. disporre che nel suo Istituto sia illustrato agli alunni, raccolti insieme o nelle classi lo storico avvenimento. E sia tale celebrazione felice auspicio per il nuovo anno scolastico. La scuola in ogni ordine e grado deve essere la più preziosa collaboratrice all'opera di restaurazione che il Governo fascista, infondendo ed accrescendo nel popolo italiano il senso della sicurezza sociale e dell'orgoglio nazionale, intende di proseguire sempre più vigorosamente. Alla rinascita della vita italiana la scuola contribuirà, educando le nuove generazioni ad ogni magnanimo ardimento che sarà fecondo di risultati per la Patria solo se muova dal sentimento religioso ed austero del dovere, se sia rafforzato dalla disciplina, resa abito spirituale di tutti i giorni e di tutte le ore ».

Parma per Filippo Corridoni

Il manifesto dei Mutilati

ROMA, 21.

L'Ufficio Stampa dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra comunica:

La sezione di Parma della A. N. M., in occasione della prossima visita del Presidente del Consiglio che si reca in quella città per assistere alla posa della prima pietra al monumento a Corridoni ha diramato il seguente manifesto:

« Parma eroica scioglie il suo voto celebrando nel sacrificio di Filippo Corridoni interventista e volontario di guerra il sacrificio di tutti i suoi figli che additarono coraggiosamente al popolo la via del dovere e del dolore e quella via seguirono al prezzo della vita per preparare la rinascita nazionale. Il Capo del Governo interventista intervenuto, reca alla celebrazione lo spirito di tutto il popolo che non rinnegò la guerra e la Patria si accosta, colla sua presenza, nella sacra memoria di Filippo Corridoni il nuovo Stato armonia delle classi ai lavoratori che ebbero in Filippo Corridoni il difensore strenuo e l'apostolo antiveggente. Alla Madre eroica che tutti i figli diede alla Patria e che portò le gramaglie con romana fierezza, Benito Mussolini commilitone glorioso che consegnandole la medaglia d'oro decretata alla memoria del grande Figlio interprete il voto della città che Corridoni ebbe diletta porgiamo auspicio per la nostra città e per l'Italia ».

Riunione del Direttorio Nazionale

ROMA, 21.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Si è riunito oggi alle ore 17 il Direttorio nazionale del P. N. F. sotto la presidenza dell'on. Farinacci. Il Direttorio ha esaminato il problema delle organizzazioni giovanili cui sarà dato il massimo impulso ed ha anche stabilito che l'adunata avanguardista di Bologna abbia luogo il 29 corrente anzichè il 20.

Sono state quindi trattate varie questioni inerenti agli Enti autarchici ed è stata diffusamente illustrata l'attuale situazione della stampa del Partito in rapporto ai suoi compiti di propaganda e di discussione. Quindi il Direttorio ha preso varie deliberazioni d'ordine interno e di disciplina.

PER I DEBITI DI GUERRA

Oggi la Delegazione italiana

salpa verso l'America

ROMA, 21, notte (per telefono):

La Delegazione italiana, presieduta dal co. Volpi, che si reca a Washington per le trattative sulla sistemazione del nostro debito verso l'America, parte, come è noto, domani da Napoli. La Delegazione arriverà a New York il 31 ottobre e proseguirà immediatamente per Washington. Le trattative si inizieranno probabilmente il 2 o il 3 novembre. I documenti che la Delegazione porta con sè sono contenuti in un grossissimo baule. E' un forte baule di color giallo opportunamente rinforzato tutto intorno e pieno zeppo di volumi, fascicoli, le cui copertine formano una scala cromatica vivacissima con prevalenza del bianco e dell'azzurro. Non c'è punto della nostra finanza che non sia stato illustrato con cura. La Delegazione americana non avrà che da chiedere e sarà servita. Il contribuente italiano può essere soddisfatto: il baule giallo contiene la sua più generosa biografia fatta da gente che ben conosce come si quotino e da quante parti le non gonfie saccoccie del paziente l'antaione. Un opportuno riassunto sintetizza appunto con grande efficacia i dati illustrativi dei diversi memoriali.

Tutti i documenti sono tradotti in inglese. Inutile dire che tutti gli italiani seguono con i più fervidi voti i nostri delegati che vanno a trattare lo spinoso problema dei debiti di guerra. Fare delle previsioni sull'esito delle trattative non è facile. Si sa che gli americani amerebbero che noi incominciassimo a passare subito qualche cosa sia pure pochissimo. Questo loro desiderio è una base, diremo così giuridica pagare significa riconoscere un obbligo e gli americani a questo riconoscimento ci tengono assai.

Noi non sappiamo cosa la nostra Delegazione ne pensi, ma non è da escludersi che una delle richieste dell'Italia possa essere una moratoria forse di cinque anni; forse di meno, dipenderà dal quadro generale degli accordi. Certo è che i rappresentanti dell'America non potranno che essere ben disposti verso di noi.

Abbiamo sollecitamente, senza aspettare il gesto di altri, dato prova sufficiente della massima buona volontà.

Il fallimento delle trattative con la Francia non può che avere una ripercussione a noi favorevole.

La tesi sostenuta da qualche giornale sui debiti con l'America e la rivalutazione dell'oro, sembra avere qualche probabilità di accoglimento al di là dell'Oceano. Secondo questa tesi gli americani dovrebbero tener conto di questo fatto: noi ricevemmo in prestito dollari-oro che allora valevano meno dei dollari-oro di oggi e ciò perchè l'oro ha nel frattempo aumentato il suo valore. Il nostro debito di 1658 milioni di dollari andrebbe quindi, tanto per cominciare, ridotto per lo meno a 1247 milioni.

Come il co. Volpi

condurrà le trattative italo-americane

NEW YORK, 21.

La « United Press » pubblica le seguenti dichiarazioni fatte dal Ministro italiano delle Finanze on. co. Volpi di Misurata, al suo rappresentante in Roma:

Ho riferito lungamente al Consiglio dei Ministri in una delle recenti riunioni, sulla questione dei debiti di guerra dell'Italia verso gli unici suoi creditori: gli Stati Uniti e l'Inghilterra, ed in particolar modo sulle trattative di Washington dove arriverò coi miei compagni della Delegazione l'ultimo giorno di ottobre.

Il Presidente del Consiglio ha in seguito completato le sue precise istruzioni in un colloquio a Palazzo Chigi al quale sono con me intervenuti l'Ambasciatore co. Bonin-Longare, il Ministro plenipotenziario per gli Affari Esteri senatore Contarini. Sia il senatore Bonin-Longare che i Ministri Pirelli ed Alberti fanno parte della Delegazione da me presieduta. Erano assenti lo Ambasciatore De Martino, che si trova nella sua residenza a Washington, e il Sottosegretario per gli Affari Esteri on. Grandi che si trovava a Locarno nella sua qualità di secondo delegato italiano alla Conferenza per il Patto di garanzia, così felicemente raggiunto.

Quanto ho detto è noto, come è noto che partirò con la Delegazione il 22 ottobre da Napoli, prendendo imbarco sul piroscafo italiano « Duilio ».

Delle trattative di Washington non posso dire molto, sopratutto per ragioni di correttezza e di deferenza verso il Governo americano che solo da me direttamente dovrà ascoltare l'esposizione del punto di vista del Governo italiano nelle trattative che io vado di persona a condurre. Non ho comunque difficoltà ad esporre alcuni punti fondamentali.

Io adempio ad una missione finanziaria; mi accingo cioè ad una discussione di affari con i rappresentanti del Governo americano. Ora, come uomo di affari che ha già rappresentato il proprio Governo ed il proprio Paese in trattative finanziarie, so che l'essenziale requisito di una buona trattativa fra leali contraenti, è di basarsi su dati di fatto sobri e precisati. Io esporrò dunque dei fatti sui quali si discuterà. Non vorrei si potesse pensare che quanto dico sia un modo di porgere diplomaticamente una formula pregiudiziale di discussione. No. Il terreno della discussione è già stabilito ed è quello che il Governo americano ha indicato: io lo accetto e non intendo di proporre grandi mutamenti nè di allontanarmi dai patti già stabiliti con altri Stati debitori. Resto dunque rigorosamente nel campo dei fatti. Le linee informative già seguite dal Governo americano sono in massima le linee informative cui si è inspirato il Governo italiano.

Quanto dico significa che il Governo italiano ha seguito con la massima attenzione le trattative.

Però il Governo italiano, come il Governo americano, considera ogni trattativa indipendente dall'altra. Fatti e cifre dalla partita finanziaria non ancora definita tra Stati Uniti ed Italia verranno serenamente ed onestamente controllati e fissati dalle prossime conversazioni fra i rappresentanti degli Stati Uniti e i rappresentanti dell'Italia. Sono accompagnato nella mia missione da valorosi collaboratori e valorosi ne ha il Segretario del Tesoro Mellon, anche egli, come me uomo di affari. Mi auguro che la pratica delle prossime trattative conduca all'accordo del dopo-guerra alla più intima tradizione cordialissima intesa delle due grandi Nazioni che la guerra ha congiunto nell'aspra magnifica vittoria.

Echi dei fatti di Firenze

Alcuni arresti di fascisti

FIRENZE, 21 notte (per telefono):

In seguito a mandato di cattura spiccato in questi giorni dal Giudice istruttore per i fatti del 13 ottobre, la polizia ha proceduto ad alcuni arresti. Sono tra essi i fascisti Giovanni Maria Corradotti, Giulio Rossi, Pompei Turno, Pompei Augusto, Bertoletti Erminio, Martini Gino, Benvenuti Bruno, Zuzzappini Virgilio, Tonini Antonio.

Alcuni arrestati devono rispondere di violenze e di devastazione mentre il Martini ed il Bertoletti furono arrestati negli Uffici del Procuratore del Re dopo l'esito di un confronto.

Ieri sera, alle ore ventitrè, proveniente da Roma, ha fatto ritorno nella nostra città l'on. Balbo che stamane ha avuto un colloquio di due ore col Prefetto, col Questore e col Colonnello dei R.R. C.C.

Dopo gli accordi di Locarno

Delusione dei delegati delle zone renane occupate

BERLINO, 21.

Il « Wolff Bureau » pubblica:

Il Cancelliere Luther ed il Ministro degli Esteri Streseman hanno ricevuto i delegati dei territori occupati ai quali hanno dato comunicazione dei progetti dei trattati di Locarno. I rappresentanti dei territori occupati hanno dichiarato che la Provincia renana non cerca alcun vantaggio che riesca dannoso agli interessi generali della Germania, ma esige che le potenze occupanti pongano in atto con tutta sollecitudine in tutte le zone di occupazione le solenni dichiarazioni dei Ministri degli Esteri alleati. Durante questo colloquio non è stata discussa la questione se il patto sia più o meno accettabile, ma i delegati renani hanno espresso i sentimenti della loro profonda delusione per il fatto che a Locarno non si è riusciti a stabilire un accordo che renda meno grave il regime di occupazione. I renani desiderano far dipendere l'accettazione del patto dalla conseguenze decisive che il patto stesso avrà nella provincia renana nelle prossime settimane.

L'accordo sarà festeggiato in Francia l'11 novembre

PARIGI, 21.

L'« Oeuvre » propone che l'accordo di Locarno sia festeggiato l'11 novembre assieme all'armistizio e che in questa occasione i principali passi di questo accordo vengano letti e commentati in tutte le scuole della Repubblica.

Commenti polacchi, spagnoli e russi

VARSAVIA, 21.

I giornali commentano ampiamente il senso e la portata dei trattati di Locarno, riconoscendo unanimi la importanza delle concessioni reciproche fatte dalle potenze europee per mantenere e stabilizzare la pace.

MADRID, 21.

I giornali specialmente l'« Epoca » e « Las Informaciones », si compiacciono dei lieti risultati della Conferenza di Locarno.

MOSCA, 21.

I giornali pubblicano oggi per la prima volta una relazione autentica dei trattati di Locarno confermando i commenti da essi fatti precedentemente.

L'« Izvestia » rileva sopratutto che la interpretazione data dai Ministri degli Esteri dell'Intesa all'art. 16 dello Statuto della Società delle Nazioni non rappresenta alcun privilegio speciale per la Germania, poichè analoghe assicurazioni erano state precedentemente date a parecchie riprese dalla Società delle Nazioni a numerosi Stati.

Secondo il giornale il trattamento usato alle frontiere orientali dimostra che la Francia, avendo ceduto alle pressioni dell'Inghilterra, ha abbandonato i suoi alleati al loro destino. La struttura di tutti i trattati e delle convenzioni di Locarno assicura all'Inghilterra una parte predominante e decisiva in tutte le questioni e perfino in quelle in cui essa figura sotto lo pseudonimo di Società delle Nazioni.

Il giornale attribuisce una straordinaria importanza al fatto della compartecipazione delle Indie e Dominions ai trattati di Locarno qualificandolo come una manovra dell'Impero britannico. Nei riguardi della politica inglese i Dominions sono diventati un attivo fattore della politica internazionale indipendente.

Gli ulteriori sviluppi di Locarno

secondo le convinzioni tedesche

BERLINO, 21.

Il cancelliere Luther e il ministro degli affari esteri Stresemann, hanno riferito oggi sui risultati della Conferenza di Locarno dinanzi alla assemblea dei Presidenti di Stato, dei Presidenti del Consiglio degli Stati tedeschi e dei membri del gabinetto del Reich. L'assemblea ha espresso all'unanimità la convinzione che l'opera della Conferenza di Locarno non potrà essere considerata come definitivamente terminata che quando saranno state prese misure specialmente nel territorio occupato conformemente allo spirito di pace proclamato e tenendo conto della giustificata attesa della Nazione tedesca.

Conversazioni tra Nincic e Benes

BELGRADO, 21.

L'Agenzia Havala pubblica:

Approfittando del fatto che Benes di ritorno da Locarno a Praga, attraversava il territorio jugoslavo, il Ministro degli Esteri, Nincic si è recato stamane a salutarlo a Blod in Slovenia. Benes ha fatto a Nincic una esposizione particolareggiata dei lavori e dei resultati della conferenza di Locarno. I due ministri esaminando la nuova situazione hanno constatato il loro perfetto accordo e hanno deciso di comunicare il loro punto di vista al Ministro degli esteri romeno Duca.

A proposito dello scoppio

DI UNA BOMBA A MANO

ROMA, 21.

Acuni giornali hanno pubblicato che nel Comune di S. Tomaso Agordino, un bambino rimasto ucciso da una bomba a mano tipo « Sipe » casualmente rinvenuta in un prato, avrebbe raccolto lo ordigno in una località dove poco tempo prima erano state truppe a compiere esercitazioni estive.

Il Ministero della Guerra comunica a questo proposito che nessun reparto di truppa ha svolto esercitazioni di lancio di bombe a mano nel Comune di San Tomaso e inoltre che il petardo in uso per le esercitazioni di lancio essendo ad involucro di cartone, non può produrre conseguenze letali anche in caso di esplosione.

Onorificenza annamita a De Pinedo

HANOI, 21.

Il comandante De Pinedo è stato insignito dell'onorificenza di commendatore dell'ordine del Dragone dell'Hannam ed il motorista Campanelli è stato nominato cavaliere nell'ordine stesso. Il Comandante De Pinedo partirà oggi da Hanoi.

La guerra in Marocco

Abd El Krim per la lotta ad oltranza

PARIGI, 21.

I giornali hanno da Tangeri:

Nei riguardi della politica inglese, i El Krim avrebbe l'intenzione di sferrare attacchi nella regione dei Beni Zerual. Un attacco a nord di Bibane sarebbe già in corso. Durante una riunione recentemente tenuta a Tarquist, Abd El Krim ha dichiarato che un accordo con la Francia e la Spagna non potrà concludersi che a detrimento dei Riffani e che per conseguenza è molto meglio continuare la lotta.

S. E. MUSSOLINI ha radiotelegrafato al Comandante della Divisione di istruzione, da lui visitata a Gaeta, un ordine del giorno di encomio agli allievi dell'Accademia navale, reduci da una campagna d'istruzione.

L'ON. VIALE ha inviato a S. E. Mussolini una nobile lettera in cui chiede di iscriversi al Partito Fascista.

Sulla via di Damasco

PARIGI, 21.

I giornali hanno da Beiruth:

Elementi delle bande druse si sono infiltrati ieri nei sobborghi a sud di Damasco ed hanno innalzato barricate nel quartiere mussulmano. E' stato appiccato il fuoco ad alcuni negozi e a molte case. Le truppe sono rimaste padrone degli stabilimenti pubblici e militari contro i quali gli insorti hanno tirato delle fucilate. Per rappresaglia la artiglieria ha bombardato i quartieri degli insorti durante la giornata. Sono stati impiegati con successo i carri di assalto per arrestare gli attacchi dei ribelli. Le perdite francesi sono leggere. Secondo le ultime notizie i principali notabili dei quartieri insorti hanno fatto la loro sottomissione dinanzi al delegato dell'Alto Commissario che ha loro comunicato le condizioni alle quali sarà accettata la sottomissione.

Ulteriori notizie da Beiruth recano: La insurrezione scoppiata nei sobborghi di Damasco è terminata. I notabili hanno accettato di pagare una forte ammenda e di consegnare parecchie migliaia di fucili.

LE ELEZIONI A MEMEL

favorevoli agli autonomisti

BERLINO, 21.

Il « Wolf Bureau » pubblica:

Le elezioni per la Dieta del territorio di Memel hanno portato ad uno schiacciante successo del partito del fronte unico in favore dell'autonomia. A Memel città su 19.778 iscritti e votanti, il partito populista ha riportato 12.186 voti, il partito socialista 2947, il partito agrario 202 voti. Questi tre partiti che costituiscono il fronte unico riuniscono 15,337 voti contro 491 voti ottenuti dai partiti lituani che hanno perduto dalle ultime elezioni municipali il 75 per cento dei voti.

Nel territorio di Memel campagna i risultati sono conosciuti soltanto per 46 circoscrizioni elettorali su 67. Si ha forte maggioranza in favore del fronte unico. Il nuovo Parlamento sarà composto quasi unicamente di deputati del fronte unico e potrà realizzare quella larga autonomia del territorio di Memel prevista nella convenzione del 1924 e ratificata dalla Lituania.

La nuova legislazione fascista

IV. - Il Governatore di Roma e il Podestà

Il Governo fascista ha affrontato, dopo lunghe attese, un problema la soluzione del quale non poteva essere in alcun modo procrastinata: il problema di dare alla Capitale d'Italia un ordinamento degno di una città Capitale, di una città Capitale come Roma, che non soltanto è il centro della vita italiana, ma rappresenta altresì attraverso i secoli, una tradizione millenaria di civiltà e di gloria universale. L'istituzione del Governatore di Roma, deliberata dal Consiglio dei Ministri dell'8 ottobre, costituisce il raggiungimento di aspirazioni, per lungo tempo meditate, che non avevano avuto, però, fino ad oggi, nemmeno un principio di esecuzione.

Il progetto di legge presentato dall'on. Federzoni, Ministro dell'Interno, definisce in modo chiaro ed esplicito quali siano le attribuzioni ed il funzionamento del Governatorato di Roma.

Avremo per Roma Capitale un Governatore, vale a dire un uomo il quale avrà la responsabilità completa dell'andamento della vita di tutta la Capitale, che non può essere, per la sua storia e per il suo destino, nelle stesse condizioni di un altro qualsiasi Comune del Regno. Le specifiche funzioni del Governatore sono definite dal progetto dell'on. Federzoni, ma senza dubbio è opportuno rilevare che l'istituzione del Governatore di Roma, decisa dal Consiglio dei Ministri, corrisponde ad una necessità, sentita da tempo lunghissimo, di provvedere alle esigenze reali e ognor crescenti della Capitale italiana, che non può essere, come abbiamo detto, amministrata con lo stesso criterio e sopratutto con gli stessi mezzi di un qualsiasi Comune.

Lo scopo della riforma è evidente: quello di fare di Roma veramente una metropoli. Perchè Roma si avvia, oltre tutto, a subire trasformazioni. Anzi, la sua più profonda trasformazione è già in atto. Roma non è più il centro della burocrazia e del parlamentarismo italiano. Le argomentazioni, diciamo così, antiromane di altri tempi, si sono smorzate di fronte alla nuova vita della Capitale, che lascia ormai dietro di sè la tradizione che era andata formandosi di zona improduttiva per la vita nazionale.

Coi saggi provvedimenti del Ministro Federzoni, la città eterna assurge a nuovi destini. Diventa una grande città moderna alla quale le vestigia immortali del passato seguiteranno a dare il fascino universale.

Risolto il problema politico-amministrativo della Capitale italiana, il Governo fascista ha preso deliberazioni di una grandissima importanza, la quale sarà ampiamente dimostrata dalle prossime esperienze. Il Governo fascista, istituendo il Podestà nei Comuni che hanno una popolazione fino a 5000 abitanti, non prende dal passato una istituzione inefficace. Sarebbe assurdo pensare che un Governo, evidentemente di carattere rivoluzionario, potesse pensare a fare dei passi indietro. Nulla di tutto questo. Si tratta in sostanza di dare allo Stato italiano una forza unitaria, attraverso la valorizzazione intelligente delle energie locali. In questo senso nessun Governo come quello fascista è stato mai più autonomista e meno centralista, in quanto che il centralismo del Governo nazionale è la espressione tipica — e vuole ancora più diventare tale attraverso le ultime riforme — della volontà del popolo italiano senza distinzione di classi e di regioni.

Gli oppositori del Governo, che molto spesso nel passato non dimostrarono di avere per il liberalismo di Stato eccessiva reverenza, si erigono ogni tanto a giudici severi di questa presunta attività accentratrice del Governo fascista. Ma è cosa da far sorridere. Il Governo fascista realizza la sostanza dello Stato forte e sovrano, attraverso l'interpretazione pratica e giuridica della volontà popolare.

Il disegno di legge dell'on. Federzoni sulla istituzione e le funzioni del Podestà, approvato dal Consiglio dei Ministri, affronta un problema di natura nettamente politica ed amministrativa. Eran lunghi anni che in Italia si faceva della letteratura sulla poca serietà con la quale venivano amministrati i piccoli Comuni. Tutti erano d'accordo nel riconoscere che nell'ambito del Comune sarebbe stato opportuno fare della buona amministrazione e non della politica sovente ridicola. Gli episodi umoristici si moltiplicavano. Molti protestavano ed altri sorridevano. Il socialismo voleva attraverso i Comuni conquistare lo Stato; e, spesso, i veri bisogni della popolazione erano travolti nelle risse ignobili e nelle chiacchiere inconcludenti.

Con la istituzione del Podestà cade completamente l'elettoralismo comunale: l'organismo del Comune si rinvigorisce: e, se, da tutto ciò i sacri principi della democrazia saranno colpiti, sarà un grande vantaggio per il Paese. Un buon Podestà varrà senza dubbio più di un Sindaco e di una Giunta comunale che discuta di tendenze e non amministri consapevolmente. Non c'è che da augurarsi che i Podestà siano veramente uomini adatti al loro ufficio, seri ed onesti. In tal modo i Comuni italiani, in diretto collegamento di sentimenti e di opere con il Governo, potranno agire e contribuire a rappresentare un sempre maggiore sviluppo della Nazione intera.

Con questi provvedimenti, che sono tutt'altro che di ordinaria amministrazione, cade interamente la benda che avevano dinanzi agli occhi taluni avversari o pseudo amici del Fascismo. Coloro i quali potevano credere che il Fascismo avesse raggiunto il suo compito con la Marcia su Roma, avesse cioè ristabilito l'ordine in Italia a beneficio della conservazione di tutti i partiti, compresi quelli... rivoluzionari, possono ormai interamente disingannarsi. Probabilmente anzi si sono già ampiamente disingannati. La Marcia su Roma, anzichè costituire la fine, sia pure benefica, di un fascismo antisovversivo, costituisce invece la realtà di un fascismo che tende sempre più ad assorbire le linfe vitali della vita nazionale e a costituire quella nuova formazione politica che non ingiustamente è definita lo Stato nazionale fascista.

La caratteristica della nuova legislazione è quella di non anticipare gli eventi. Essa si basa su situazioni di fatto, attraverso le quali precorre con ferma coscienza l'avvenire. Tutto ciò dimostra una verità incontrovertibile: che cioè il Fascismo è la concezione e l'esercizio di una volontà consapevole che tende a permeare tutte le attività nazionali. Il Fascismo, in sostanza, pur tenendo conto delle esigenze storiche, attende, con un senso assoluto di libertà, alla sua attività riformatrice. E donde gli proviene questa libertà se non dalla forza morale e pratica della Rivoluzione delle Camicie Nere?

La solita osservazione che ricorre negli scritti degli avversari del Governo; che a certi provvedimenti avevano pensato anche gli uomini di un tempo non ha se non il significato di dimostrare che gli uomini di un tempo potevano pensare, ma non agire attraverso gli istituti politici del Paese, perchè ad essi mancava quella enorme forza di consenso che gl'italiani danno con entusiasmo al Governo di Benito Mussolini.

Conflitto alla frontiera greco-bulgara

ATENE, 21.

L'Agenzia di Atene pubblica:

Secondo notizie ufficiali, i bulgari hanno attaccato ieri, all'improvviso, alcuni posti greci ed hanno ucciso una sentinella. Un capitano greco che si avanzava verso i posti di frontiera bulgara, recando bandiera bianca, è stato anch'esso ucciso dai bulgari. Nel settore ove sono avvenuti questi incidenti, gli scontri si sono generalizzati e i bulgari hanno occupato alcune colline.

Gli strascichi del conflitto

ATENE, 21.

In seguito all'incidente avvenuto alla frontiera greco-bulgara, il Governo ellenico ha inviato al Governo bulgaro una nota nella quale reclama una completa soddisfazione per l'ingiustificato attacco, la punizione dei colpevoli e una indennità per le famiglie degli ufficiali e dei soldati greci uccisi.

La protesta greca

ATENE, 21.

L'Agenzia Telegrafica di Atene comunica:

Il fuoco sulla frontiera bulgara è cessato da ieri sera. Il Governo ellenico ha fatto consegnare oggi a Sofia una nota di viva protesta contro la violazione del territorio ellenico esigendo soddisfazioni, la punizione dei colpevoli e una indennità da pagarsi alla famiglia dello ufficiale e dei due soldati greci morti. I giornali attaccano aspramente la Bulgaria per questa nuova violazione e invitano il Governo a prendere energici provvedimenti per mettere fine a provocazioni dovute in maggior parte a organizzazioni bulgare macedoni contro le quali il Governo bulgaro sembra essere impotente. La Grecia domanderà alla Bulgaria a titolo di indennità della vittime dell'incidente di frontiera la somma di due milioni di franchi francesi da consegnarsi entro 40 ore.

La versione bulgara

SOFIA, 21.

L'Agenzia Telegrafica bulgara dà questa versione dell'incidente avvenuto alla frontiera greco-bulgara il 19 corrente:

Presso Demir Kapoul, un soldato greco passato s u territorio bulgaro, ha tirato un colpo di fucile contro una sentinella bulgara che per legittima difesa ha ucciso il soldato greco il cui cadavere è rimasto in territorio bulgaro. Ne è seguito un vivo fuoco di fucileria che è durato fino al momento in cui ieri sera un ufficiale del settore bulgaro è riuscito ad entrare in contatto col capo del posto greco di Egirkissan per stabilire una inchiesta. Il Governo bulgaro ha proposto al Governo greco una inchiesta immediata per accertare le responsabilità.

Amnistia generale in Albania

TIRANA, 21.

L'Ufficio Stampa del Governo Albanese pubblica:

Il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto di amnistia generale senza alcuna eccezione per tutti gli atti commessi durante la rivoluzione nonchè per il periodo ulteriore. In base a questa amnistia tutti i profughi albanesi all'estero sono liberi di rientrare in Albania senza il minimo ostacolo.

Notizie brevi

IL CONSIGLIO COMUNALE di Bassano ha conferito all'unanimità per acclamazione la cittadinanza onoraria al generale Graziani quale segno di riconoscenza per la difesa di questa zona dall'invasione dei nemici durante la guerra.

AL COMANDO dell'Ammiraglio Burzagli, comandante l'Accademia Navale, sono ritornati dal viaggio d'istruzione le Regie Navi « Pisa » e « Ferruccio » gli allievi dell'Accademia.

IL DIRETTORIO Nazionale delle Corporazioni dell'Agricoltura è convocato a Roma per i giorni 3 e 4 novembre presso la sede della Confederazione delle Corporazioni fasciste.

ALL'ON. FARINACCI continuano a pervenire, dopo il discorso da lui tenuto al Consiglio Nazionale Fascista, telegrammi di devota solidarietà.

QUATTRO OFFICINE e tre depositi della polveriera di Bonlitz sono saltate in aria in seguito ad una esplosione dovuta a causa finora ignote. Si deplorano due morti e sei feriti.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 21 ottobre 1925)

Affari approvati

Gorizia: Regolamento sulle pensioni impiegati salariati — Prepotto: Mutuo di lire 40.000 con appaltatore daziario — Villa Vicentina: Indennità stipendio al segretario dimissionario — Ragogna: Aumento stipendio al segretario — Aquileia: Regolamento organico — Buia: Indennità di buona uscita al Segretario comunale dimissionario — Pozzuolo del Friuli: Approvazione del conto finale e del collaudo dei lavori per costruzione del ponte sul Cormor — Prepotto: Contributo per la manutenzione delle strade di Castelmonte — Comeglians: Congregazione di Carità. Bilancio 1925 — Moggio: idem — Zoppola: idem — Godovici: idem e 1924 — Fusine: idem 1925-27 — Premariacco: Tassa bestiame — Lusevera: idem peso pubblica — Lusevera: Tassa imposta su industrie e tassa patente — Lusevera: Tassa soggiorno — Caporetto: Regolamento cani e profilassi rabia canina — Comeglians: Regolamento e tariffa per concessione acqua privati — S. Giorgio Nogaro: Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio contro i proprietari dei molini Cogoi — Pasiano di Pordenone: Modifica polizza assicurazione — Enemonzo: Contributo patronato orfani friulani di guerra — Morsano: Contributo istituto friulano di emigrazione — Latisana: idem — Palmanova: idem — Palazzolo dello Stella: Contributo alla battaglia del grano — Palazzolo dello Stella: idem a Cattedra Ambulante di agricoltura — Maniago: Contributo alla lega contro il cancro — Moruzzo: idem alla federazione Enti Autarchici — Udine: Consorzio ospedale malattie infettive — Brazzano: Tassa sui balli pubblici — Montespino: idem sui divertimenti — Ruda: Regolamento organico — Rivignano: Aumento stipendio al segretario — Preone: Aumento di un quarto su aliquote dazio consumo — S. Vito al Tagliamento: Istituzione Falcon Vial. Vendita terreni e costruzione casa colonica — Sacile Caneva: Trattamento economico al veterinario consorziale — Cervignano: Costituzione consorzio veterinario, sede del consorzio e stabilità del dott. Colessa — Magnano in Riviera: Addizionale su bevande vinose alcooliche — Cormons: Modificazione pianta organica. Istituzione posto messo-scrivano — Casiacco: Asilo infantile Cedolin. Vendita stabile e costruzione nuovo Asilo — Fiume Veneto: Modificazione tariffa daziaria — Camino di Codroipo: Concorso nella spesa di affitto dell'Ufficio Postale — Artegna: Provvedimento per l'insegnamento delle materie facolt. — Udine: Alienazione area comunale Porta Aquileia — Udine: Ospedale Civile: Spesa per il trasferimento dell'impianto elettrico — Spilimbergo: Concorso alla mostra d'arte di Pordenone — Palazzolo: Contributo all'Orfanotrofio di Loreto — Povoletto: Istituzione quinta classe elementare — Latisana: Costruzione pozzo artesiano — Udine: Brefotrofio prov. investimento in rendita tassa irrepetibile per l'allevamento esposta Gianfruli — Udine: Commissione Reale Sistemazione locali ufficio leva — Udine: idem, idem, corpo polizia — Gorizia: Contributo per scuola musica Luccarini — Remanzacco: Aumento assegno al portalettere — San Giovanni di Manzano: Contributo Esposizione in Cividale — Budoia: Spedalità Rigo — S. Quirino: Contratto assicurazione contro incendio — Porcia: Rinuncia servitù uso pubblico mediante concessione chiusura portico a favore Goretti — Morsano: idem — Caporetto: idem — Villesse: Contributo all'ufficio emigrazione — Ruda: idem — Fagagna: idem alla battaglia del grano — Gemona: Concessione sussidio a famiglia impiegato Negro — Sedegliano: Vendita ritaglio stradale a Ganzini e Rinaldi — Palazzolo dello Stella: Contributo all'Istituto Friulano di emigrazione all'Ossario sul Pasubio e al monumento a F. Filzi — Ruda: Contributo alla battaglia del grano — Latisana: Statuto acquedotto consorzio della Bassa — Latisana: Dogna: regolamento polizia mortuaria — Caporetto: idem — Salcano: Tariffa trasp. funebri — Brugnera: Trattamento economico alla levatrice — Camino di Codroipo: idem — Remanzacco: idem al medico condotto — Morsano: idem al medico e levatrice — Maniago: Regolamento d'igiene — Forni Avoltri: Compenso al signor Del Fabbro per costruzione casa canonica — Pozzuolo: Permuta terreni col signor Ferugilo — Buia: Congregazione di Carità. Alienazione terreni in località Chiavotte — Morsano: Cessione area al cav. Barei — Varmo: Assunzione provvisoria di una guardia messo — Sacile: Alienazione vecchia casa colonica.

Affari rimandati alla prossima seduta

Latisana: Consorzio Fossalon: prestito per pagam. lavori ordin. manutenzione Canali consorziali — Fontanafredda: Trattamento economico al veterinario consorziale — Paluzza: idem — Montenars: Prestito per ricostruzione ponte sul Orvenco — Barcis: Alienazione titoli prestito consolidale — Remanzacco: Trattamento economico impiegati sanitari e comunali — Monte S. Vito: Regolamento organico e stipendi agli impiegati — Castelnuovo: Aumento tasso prestito Banca del Friuli e Banca Cooperativa mandament. Spilimberghese — Merna - S. Andrea: Locazione e convenzione terreni comunali per amm. areonautica — Spilimbergo: Aumento salario al custode del carcere — Fagagna: Approvazione convenzione posto telefonico pubblico — Palmanova: Congr. di Carità varianti regolamento Asilo infantile — Latisana: Contrattazione mutuo per costruzione acquedotto consor. della Bassa — Venzone: Concessione accesso fondo patrimoniale del comune ed a stare in giudizio.

Affari vari

Fu rinviata con ordinanza la trattazione dei seguenti oggetti: Chiapovano, S. Pietro di Gorizia e Seduta: Tassa sui divertimenti — Bigliana: Bilancio 1925 — Vivaro: Bilancio 1925. Congregazione Carità — Premariacco: Tassa bestiame — Tramonti di Sotto: Affranco beni Della Schiava e Menegone — Ciseriis e Lusevera: Costituzione consorzio medico.

Fu espresso parere favorevole per la super eccedenza dei bianci 1925 dei comuni di S. Giovanni di Manzano, Fiume Veneto, Morsano; fu autorizzato il bilancio 1925 di Medana, Gradisca, Cassacco, Tarvisio, Amaro, Faedis, Corona e Cormons — S. Vito Fagagna e Trivignano: Bilancio 1925: prende atto alle modifiche.

Moggio: Cancellazione ipoteca per taglio bosco: autorizza. Cimolais: Norme sfruttamento cave di pietra in località Pezzei (restituito alla divisione per istruzioni) — Porcia: Trattamento ai sanitari: provvede d'ufficio — Cormons: respinge vari ricorsi contro tasse comunali — Plezzo: Respinge ricorso Biasutti contro tassa — Gonars: In parte accoglie e in parte respinge ricorsi contro tasse comunali — Dignano: Respinge ricorso Colussi — Frisanco: idem ricorso Lorenzon — Pasiano di Pordenone: Ricorso Sacilotto per duplice iscrizione tassa famiglia: esprime parere favorevole per l'iscrizione a Milano — Mossa: Respinge ricorso contro tassa famiglia don Pividore — Tramonti di Sopra e Farra: Respinge ricorsi contro tasse comunali — Grimacco: Strada di Cosizza: dichiara obbligatoria la spesa e invita il comune a effettuare il pagamento.

Da TRICESIMO

Divagazioni autunnali

A proposito della Mostra-Mercato degli uccelli

(21). — La festa degli uccelli (chiamiamola pur così), svoltasi il giorno di S. Filomena in Tricesimo, merita, sia pur in ritardo, qualche pubblica considerazione, (oltre i resoconti dei giornali) trattandosi di un'iniziativa simpatica e meritevole di sempre maggiore sviluppo.

Chi segue infatti con viva sollecitudine la molteplice attività delle nostre popolazioni (dalle feste del lavoro, come a Tolmezzo, a Cividale, a Pordenone, alle manifestazioni sportive, come a Gorizia o a Sacile) deve, per la verità, constatare come ben felice sia stata l'idea di tenere a Tricesimo la mostra-mercato degli uccelli, dopo il tentativo fatto anni fa a Udine e non coronato da successo.

La larga esposizione di uccelli da richiamo, di civette ammaestrate ecc., come ognuno potè osservare sul piazzale del Mercato a Tricesimo, attesta come la mostra venga incontro al desiderio di una classe numerosa di persone mentre la partecipazione di rare qualità esotiche rappresenta un complemento, che desta sorpresa e interesse.

A motivo della distanza, le due mostre di Sacile, (che da tempo forma oggetto di vignette sui giornali illustrati), e di Tricesimo non si danneggiano, come a prima vista potrebbe ritenersi, svolgendo esse la loro azione al di là e al di qua del Tagliamento, su zone assolutamente diverse, e possono anzi contribuire, mercè visite reciproche dei cacciatori dei due centri, ad un'intensificazione di rapporti tra abitanti di una stessa provincia.

E' stato con vero godimento, anche per i non uccellatori, l'ascoltare, al mattino, sul piazzale del Mercato i differenti canti degli uccelli esposti, e molti furono gli intervenuti anche da lontano procurandosi un'ora di svago, che li distogliesse dalle ordinarie occupazioni. Notata simpaticamente, tra altro, la presenza di parecchi cacciatori goriziani, giunti in automobile.

***

Assai interessanti riuscirono anche le gare di chioccolo e senza chioccolo, seguite nel teatro della Società Operaia. La platea andò popolandosi di uditori, venuti da varie parti della provincia: ed è certo che negli anni prossimi il concorso sarà ancora più numeroso.

Il tiro allo storno poi ha completato le attrattive della giornata, richiamando un'altra classe di appassionati: i tiratori.

***

Quanto alla meglio ho rilevato attesta che l'iniziativa della mostra-mercato uccelli è ormai consolidata: spetta però al Comitato promotore di circondaria, in avvenire, di sempre maggiori cure, affinchè, al di qua naturalmente del Tagliamento, possa divenire un'istituzione caratteristica del paese di Tricesimo, che è situato in così amena posizione tra il piano e il colle, ed è così facilmente accessibile, data l'ubicazione felice e le concordi e molteplici comunicazioni ferroviarie, tramviarie, automobilistiche.

Gioverà in avvenire (almeno per il pubblico profano) una più chiara compilazione del programma della Mostra-Mercato, tenendo distinto l'orario dei vari spettacoli dall'enunciazione dettagliata dei singoli concorsi.

La data della Mostra (fine agosto), un po' anticipata avuto riguardo all'attività canora dei richiami, deve consigliare da parte degli uccellatori una conveniente preparazione dei medesimi, affinchè possano presentarli in piena efficienza; non essendo ritenuta conveniente una protrazione della Mostra per evitare coincidenze spiacevoli con sagre nei paesi vicini.

Affermatasi l'iniziativa, è certo che — oltre la mostra — si svilupperà anche il mercato dei richiami per appagare così sempre meglio i desideri degli uccellatori. Altro infatti, come facilmente si comprende, è mostra e altro è mercato, essendo gli uccellatori autentici poco disposti a vendere i loro richiami.

Siamo sicuri poi — stante il favore manifestato dal Sindaco anche al banchetto dei cacciatori, che l'ufficio tecnico comunale di Tricesimo farà trovare, nel prossimo anno, in condizioni inappuntabili il piazzale del mercato destinato all'esposizione dei richiami, ove i platani cominciano a rimettersi dal barbaro trattamento inflitto loro nell'inverno decorso. Il piazzale del Mercato è località simpatica; circostanza questa che contribuisce al successo dell'iniziativa.

Se a qualcuno questa cura per la Mostra degli uccelli sembrasse eccessiva, voglia considerarla (oltre che sotto l'aspetto cinegetico) anche dal punto di vista turistico, come un avvenimento cioè che dà vita al paese e costituisce una attrattiva per villeggianti, che hanno scelto Tricesimo per loro dimora estiva, nonchè per forestieri. Noto per incidenza come nei villeggianti, quest'anno, si notò una diminuzione, alla quale converrebbe porre rimedio.

***

Contrariamente agli anni decorsi, nel giorno di S. Filomena, sagra tradizionale per Tricesimo, i festeggiamenti si ridussero a ben poco, come è stato sfavorevolmente rilevato dalle molte persone accorse dal di fuori, nel pomeriggio. Bisogna provvedere adeguatamente per lo avvenire, poichè il pubblico intervenuto merita pure il dovuto riguardo. Al pari di quello per la Mostra-Mercato uccelli, è sperabile abbia a costituirsi regolarmente uno zelante Comitato anche per apprestare, nella ricorrenza annuale, qualche festività, degna di Tricesimo. Da paesani e da forestieri, ad esempio, è stata rilevata la mancanza, per la prima volta, dei fuochi d'artificio, finora disposti da famiglia del paese. Se la consuetudine multilustre, e fors'anco secolare, è stata interrotta, non è questa una buona ragione perchè si rinunci ai fuochi che anche nella nostra regione ricreano le popolazioni, anche se non dividono l'entusiasmo dei nostri fratelli del Mezzogiorno, il cui gusto artistico, in materia di spettacoli pirotecnici, è particolarmente raffinato.

Non dev'essere difficile raccogliere per pubblica sottoscrizione l'importo necessario, e siamo certi che vi contribuiranno, con la necessaria larghezza, gli esercenti del paese, per i quali la sagra di S. Filomena rappresenta una fonte non trascurabile di guadagni...

***

Quando, infine, diverrà di dominio pubblico il piccolo giardino, avanti il teatro della Società Operaia?

Chi scende dalla tramvia e si avvia verso il centro del paese, rimane sfavorevolmente colpito dalla angustia di via S. Antonio. La demolizione del recinto del giardino avanti il Teatro offrirebbe al forestiero all'ingresso del paese, un piazzale assai comodo, allietato del verde di alcune piante ornamentali.

Come persona a cui sta a cuore il progresso anche turistico di Tricesimo, mi augurerei che l'Amministrazione del Comune, sia pure sopportando un onere volesse nell'interesse del paese risolvere anche questo problema. X. Y.

Da CIVIDALE

"Alpin iò, mame!,,

(21). — Cividale, domenica 25, celebrerà solennemente la sagra degli Alpini. Terra feconda di fierissima ed eroica gioventù, madre e vessillifera della prima e più alta affermazione della potenza friulana, quando più ardue e più frequenti erano le battaglie contro l'irrompente marea che dall'oriente e dal settentrione premeva alle soglie e sulle terre d'Italia, Cividale, che ha dato legionari fedelissimi a Roma, soldatesche fidate a Venezia, oscuri e nobilissimi martiri dell'epopea del Risorgimento, ha offerto una schiera fulgida di eroi all'ultima guerra, che doveva segnare nei secoli la redenzione di Trento, di Trieste, di Fiume e di Zara.

I monti che ci circondano sanno le gesta leggendarie degli Alpini friulani che hanno combattuto per mesi e per anni sulle soglie della loro terra amatissima, in vista dei tetti e delle campagne care alle dolci memorie della infanzia.

Da questa età, infatti, i bimbi nostri sentono, per virtù atavica, il valore dell'Alpe meravigliosa. Il fascino che ne emana si esprime e si sintetizza nella frase dei nostri fanciulli che, innamorati dei massicci soldati delle nostre città, invocano «Alpin iò, mame!». Ieri come oggi, e come sempre!

Sì, anche voi, bimbi, sarete alpini, anche voi vestirete il nostro grigio verde e la penna d'aquila sul cappello avrà compagno il bianco e gentile fiore delle Alpi che voi stessi coglierete sulle balze del Monte Nero, sui dirupi del Mangarth, del Vodil, del Canin in vista del mare vostro.

Domenica, dunque noi celebreremo. la sagra dei nostri scarponi sulla vetta di Monte Spigh, cui sotto corre l'alto Judrio, il confine infausto del '66, cancellato dalle fucilate del 24 maggio 1925 e dalla vittoria incomparabile di Vittorio Veneto.

Lassù rievocheremo insieme a tutti gli Alpini che vi converranno da tutto il Friuli i fratelli eroici, i commilitoni caduti nelle insanguinate trincee e fra i reticolati nemici, che il sacrificio e la fede non bastavano da soli a spezzare, quando ancora non li squarciavano le bombarde tremende, ma li insidiavano la debole tenaglia e lo spezzone.

Li ricorderemo tutti e a tutti faremo giuramento di ben meritare il retaggio del loro sacrificio nell'inestinguibile amore per la Patria grande ed immortale.

AL PARTENTE DOTT. PANCINO

Un'altra significativa dimostrazione di affetto e di stima, ebbe ieri l'altro il Segretario capo del nostro Comune dott. G. Pancino che ci lascia.

In una sala del Municipio convennero i Segretari dei Comuni dei due distretti e del Caporetano, per salutarlo ed offrirgli un ricordo.

Il dott. Pancino come Segretario circondariale della Associazione Nazionale dipendenti enti locali, fece l'esposizione della situazione e del suo operato.

Il Segretario di Moimacco signor E. Landrone a nome degli intervenuti ringraziò il dott. Pancino della pregevole sua opera, e gli porse il saluto e l'augurio di brillante carriera.

ONORIFICENZA

L'egregio signor prof. Gian Domenico Blarasin, Preside del Ginnasio di qui, con recente decreto venne nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni vivissime.

BENEFICENZA

La spettabile famiglia Coceani per onorare la memoria del suo capo, cav. Francesco Coceani, testè defunto, ha offerto alla Congregazione di Carità lire 100. Ed al fondo pro erigenda Casa di Ricovero pervennero le seguenti offerte: Privilegi Maria ved. Angeli in memoria della signora Carolina Locatelli ved. Gori offerse L. 10 — Brosadola dott. Carlo in morte di Vuga Giuseppe L. 5 in morte di Coceani cav. Francesco L. 5. I preposti vivamente ringraziano.

III.a COPPA CIVIDALE

Su di un percorso di Km. 115, domenica 18 corr. si è svolta la corsa ciclistica «III.a Coppa Cividale». Il gruppo alla velocità media di Km. 33 orari giunsero: 1. Polo Elio dell'U. S. San Vito — 2. Marchetti Lario di Udine — 3. Brustolo dell'U. C. S. Vito — 4. D'Agostino Romano dello S. C. Cividale — 5. Infanti Luigi dell'U. C. S. S. Vito, poi in gruppi separati altri 17 in tempo massimo.

Campionato Cividalese di marcia su percorso di Km. 10 vinto da Miani Giovanni dell'Unione Ginnastica Sportiva Cividalese — 2. Peressutti Pio dello S. C. Cividale — 3. De Angeli dell'U. G. S. Cividalese — 4. Pellegrini.

Campionato Cividalese di corsa su percorso di Km. 4, vinto da Dorlio Mario dello S. C. C. — 2. Podrecca dello S. C. C. — 3. Mulloni.

GARA DI FOOT-BALL

Domenica 25 corrente alle 14.30 sul nostro Campo Sportivo si incontreranno per una gara amichevole l'Unione Ginnica Sportiva Cividalese e la Pro Zorutti di Cervignano. Questa squadra scende fra noi fiera dei recenti allori riportati nella stagione testè chiusa e superba delle belle affermazioni riportate nella nuova stagione calcistica.

Interessantissimo si presenta questo incontro anche perchè le due squadre scenderanno fra poche settimane in lizza per conquistare la vittoria nel girone giuliano di IV divisione.

Alla competizione non mancherà dunque, quella nota di passionalità che sa infondere animo nelle squadre e nel pubblico.

Da MARTIGNACCO

ASSEMBLEA COMBATTENTI

(21). — Domenica scorsa, si è tenuta un'Assemblea della locale Sezione Combattenti. Invitato dal solerte Commissario della Sezione signor Alfredo Lizzi, vi intervenne il dott. Giacomo Luchini della Federazione Friulana. Il dott. Luchini, spiegò ai numerosi presenti, la situazione attuale dell'Associazione in confronto a quanto era prima dei provvedimenti presi dal Governo a carico dei vecchi dirigenti; confutò lucidamente le accuse che questi muovono al Triumvirato reggente l'Associazione. Informò infine sui provvedimenti presi dal Governo a favore dei Combattenti.

Le parole del dott. Luchini spesso interrotte da applausi, ebbero infine entusiastiche dimostrazioni di generale consenso. I Combattenti, all'unanimità votarono il seguente ordine del giorno:

«I Combattenti di Martignacco, riuniti in Sezione dell'Associazione Nazionale, nell'assemblea del 18 ottobre 1925; Udita la relazione del dott. Capitano Giacomo Luchini membro della Federazione Friulana sui provvedimenti di assistenza presi dal Governo Nazionale a favore dei Combattenti: Ritenuto che le direttive dell'Associazione in quanto affermano il carattere apolitico dell'Associazione stessa rappresentano la ragione ne della sua stessa esistenza: Riconoscono le grandi benemerenze del Governo Nazionale di Benito Mussolini Governo composto di gloriosi combattenti, per avere dato il giusto valore alla Vittoria dell'Italia in guerra, e per l'opera continua che esplica per la restaurazione morale ed economica della Nazione: Deliberano di appoggiare il Governo di Benito Mussolini nella sua opera restauratrice, ritenendo che questo sia un sacro dovere di ogni italiano degno di tale nome.

LA BATTAGLIA DEL GRANO

Le ditte sottosegnate, accondiscendendo all'invito della Commissione Comunale per la Battaglia del grano, hanno versato le seguenti somme, per contributo per premi e sussidi agli agricoltori che meglio si saranno distinti: Cooperativa Comabttenti di Consumo L. 100 — Ditta C. Delser e F.lli L. 300 — Cotonificio Udinese L. 500.

Da PASIAN DI PRATO

PREMIAZIONE ed apertura della Scuola serale

(21). — Domenica scorsa seguì la distribuzione dei premi agli alunni che hanno frequentato nel decorso anno scolastico la promettente scuola serale di arti e mestieri nella quale prestano con vero amore la loro opera didattica i signori Remigio Del Toso e Zuccolo di Udine. La premiazione si effettuò alla presenza del Sindaco geom. Lesa, di tutti gli assessori, del parroco don Pio Zorzi, del Segretario politico del Fascio dott. Primo Toso, degli insegnanti locali e di altre notabilità.

Parlarono il Sindaco ed il maestro della scuola elementare signor Biasoli, rilevando l'utilità proficua della Scuola serale e rivolgendo parole di elogio ai premiati e ai loro pazienti istruttori.

In un'ampia sala del Municipio, addobbata di bandiere, piante e fiori, dal fiorista signor Antonio Degano, erano esposti i più pregevoli lavori degli alunni, che riscossero la generale ammirazione.

La Scuola serale di Passons era rappresentata dal Presidente signor Angelo Agosto e da parecchi allievi della scuola stessa con la loro bandiera fregiata di numerose medaglie.

Ieri sera alla Scuola di Pasian di Prato si sono fatte le nuove iscrizioni che già hanno raggiunto un numero assai notevole di iscritti e domani si riprenderanno le lezioni.

Da FAEDIS

RIUSCITISSIMA SERATA BENEFICA

(21). — Domenica a beneficio della locale Sezione Combattenti fu proiettato il film «Dal Grappa al Mare» con straordinario intervento di cittadini; autorità e popolo risposero entusiasticamente all'invito ed accorsero in massa ad ammirare i luoghi sacri dove i figli di Italia si coprirono di Gloria.

E' doveroso quindi ringraziare pubblicamente autorità e popolo per il vivo interesse dimostrato in tale occasione (come sempre del resto nelle manifestazioni patriottiche) come pure va dato un ringraziamento speciale alla direzione del cinematografo che gentilmente offrì la sala addobbata per l'occasione, e l'apparecchio di proiezione, e grazie sentite alla banda cittadina che alternò i quadri tanto ammirati, con le nostalgiche marcie di guerra e con gli inni della Patria.

Da TORREANO di Cividale

CADUTA MORTALE

(21). — Ieri nel pomeriggio il piccolo Ennio Cudicio di Antonio cadde da una scala a piuoli su cui erasi arrampicato per giocare e si fratturò il cranio. Il piccino morì poco dopo malgrado le sollecite cure prodigategli.

Da BARCIS

ASSEMBLEA DEL FASCIO

(21). — Domenica, convocati dal Direttorio si riunirono tutti i soci del Fascio locale.

L'egregio nostro Sindaco dopo essere stato pregato di assumere la presidenza della seduta, rese edotta l'assemblea che, nell'ultima riunione dei Segretari politici del mandamento è stato nominato a fiduciario di zona il signor Pietro Domenico De Lozzi, maestro di Andreis elogiandone lo spirito fascista ed augurando ch'egli possa portare, al Fascismo valcellinese, quell'impulso che valga a renderlo sempre più degno del Duce e della Patria.

Illustrò poi brevemente l'opera proficua del Governo fascista ed esortando tutti i fascisti ad essere disciplinati ed a collaborare nel limite delle proprie forze, per la ricostituzione dell'Italia.

Si passò quindi alla discussione di vari articoli che dopo una breve ed elaborata relazione del Segretario politico signor Leoni, vennero all'unanimità approvati.

Si chiuse la seduta inneggiando al Re, all'Italia e al Duce.

Da MANIAGO

SCIOGLIMENTO DI COOPERATIVA

(21). — La Società Anonima Cooperativa mandamentale di costruzione e di lavoro con sede in Maniago, la più importante, come Ente, d'Italia, sorta ancora nel 1919, che ha dato lavoro a circa 8 mila operai per un complessivo importo di 15 milioni di lire di lavori, — ponti ferroviari sui torrenti Cellina e Colvera sul fiume Meduna, ponte Fenes, ponte Revedis primo ponte di Italia in cemento armato e molti altri lavori di alta importanza — ha in questi giorni, in una grande assemblea, deliberato il proprio scioglimento in considerazione del fatto che, nella zona del mandamento di Maniago, non ci sono più lavori tali da poter sostenere un Ente di simile mole.

L'Assemblea ha ad unanimità riconfermata la fiducia nell'Amministrazione nominando a liquidatori i membri componenti l'Amministrazione stessa e cioè il Presidente signor Marcolina Livio, il direttore rag. Carlo Piazza, i Sindaci Morassi Pietro fu Benedetto, Lo Iacono Gaetano, Roman Valentino.

Così dopo una serie di fortunati lavori che portarono enormi vantaggi agli organizzatori si scioglie questa benemerita Cooperativa che nel 1919, ha contrariamente a quanto si faceva altrove, dato prova di disciplina, di fede, d'amor patrio.

Da AVIANO

IL SUICIDIO DI UN RIMPATRIATO dalla Francia

(21). — Tre giorni fa ritornò in Patria il giovane Pietro Capovilla di anni 23, dopo avere trascorso la stagione passata in Francia ove guadagnava bene, tanto da inviare a casa notevoli somme di danaro. Giunto a Pordenone, lasciò la valigia in deposito, ed a piedi fece ritorno ad Aviano, ove giunse in paese verso le 20, non si fece vedere a casa.

Chiese invece ad alcuni conoscenti trovati per la strada, un pezzo di corda ch'essa gli serviva per impiccarsi. I conoscenti lo accontentarono non immaginando che tale fosse davvero l'uso che il Capovilla voleva fare della cosa richiesta. Purtroppo così invece fu. Infatti ieri mattina un compaesano vide con orrore il corpo del giovane, appeso ad un albero in una campagna di proprietà del Capovilla stesso. Egli non lasciò scritto alcun biglietto che valesse a spiegare il perchè dell'insano atto. In tasca, nel portamonete, gli furono trovati 150 franchi francesi e poche lire.

Da TRIVIGNANO

ECHI DELLA CERIMONIA di domenica

(21). — Con grande e generale sorpresa è stata notata la mancanza della bandiera nazionale, sulla canonica del Rev. Pievano di Trivignano, bandiera sempre esposta, in ogni festa e cerimonia patriottica, tranne che domenica giornata di glorificazione dei Caduti in guerra. Furono anche ripetutamente commentati i discorsi, pronunciati dall'altare, domenica stessa dal Rev. Pievano, in luogo della solita spiegazione del Vangelo.

RICOMPENSA

Il Ministero della Guerra, ha concesso al nostro concittadino Adolfo Corubolo, valoroso combattente e membro del Direttorio fascista, la croce al merito di guerra. Congratulazioni.

Da CORNO DI ROSAZZO

RIUNIONE FASCISTA

(21). — Alle 19 nella sede del Fascio si ebbe una riunione dei fascisti e militi di S. Andrat, Dolegnano, Visinale del Judrio e Corno di Rosazzo con bandiera dei Combattenti di Dolegnano.

Presenziavano alla riunione il Segretario politico del Fascio di Corno di Rosazzo signor Livoni ed altri.

Il Centurione signor Vittorio Sirch, comandante della Centuria, parlò agli intervenuti del Fascismo e della Milizia più volte interrotto da applausi. Si chiuse l'adunata inneggiando al Duce al Re alla Patria e poi si formò un corteo che attraversò le vie del paese ai canti fascisti.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

LE AVANGUARDIE FASCISTE e la Marcia su Roma

(21). — La Segreteria mandamentale dell'Avanguardia Giovanile fascista comunica:

«Tutti gli Avanguardisti, dal 28 al 30 ottobre, III. anniversario della Marcia su Roma, dovranno indossare la Camicia nera».

MORTALE DISGRAZIA

(21). — A Mussons l'altro giorno il piccino Giovanni Armando Nadalin di Antonio, di anni due, cadde accidentalmente nella roggia annegando. I famigliari ripescarono poco dopo il corpicino inanimato.

Da NOGAREDO di CORNO

MORTE IMPROVVISA

(21). — Mentre l'oste Angelo Mestroni lavorava in un suo campo, fu colto l'altro giorno da malore. Il pover uomo cadde a terra morendo dopo qualche istante per paralisi.

Ci comunicano:

Il Prefetto DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola a beneficio dell'OSPIZIO MARINO «GIOVANNI VANNICOLA» DI OFFIDA (Ascoli Piceno):

Visto il Piano e Regolamento della Tombola suddetta; ai sensi e per gli effetti dell'Art. 158, primo capoverso, della Legge sul Lotto 10 gennaio 1895:

RENDE NOTO

che l'ESTRAZIONE DELLA ANZIDETTA TOMBOLA, con premi in contanti per l'ammontare di L. 475.000, AVRA' LUOGO IMMANCABILMENTE IN ROMA il

12 Novembre 1925

alle ore 19 (7 pom.) nel Cortile interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà, ove ha Sede la Intendenza di Finanza, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dallo apposito Regolamento.

Roma, 19 ottobre 1925.

Il Prefetto: P. D'ANCORA

L'Ospedale Civile di Palmanova

ha vacante un posto d'INFERMIERE nel riparto Chirurgico. Rivolgersi: alla Direzione od alla Presidenza dell'Istituto.

Da GORIZIA

Il cadavere di un bimbo rinvenuto nel bosco presso Comeno

(21). — Giunge notizia da Comeno di una raccapricciante scoperta avvenuta ieri nel bosco di Sutta di Comeno.

Due contadini diretti a Comeno, transitando lungo il sentiero, che per buon tratto si insinua nel folto della boscaglia, rinvennero a pochi passi da una roccia, il corpicino di un bimbo già in avanzata putrefazione. Sorpresi per la macabra scoperta, i due montanari si affrettarono a portare la notizia ai carabinieri di quella località. Sul posto del rinvenimento fu un pronto accorrere di autorità che hanno iniziato indagini per identificare il disgraziato fanciullo. Fino ad ora però, nonostante le più accurate indagini, non si conosce il nome del disgraziato.

Il corpo rinvenuto esanime appare gravemente ammaccato. Al capo e sulla fronte sono visibili gravi ferite.

Varie ipotesi corrono circa la tragica fine del povero fanciullo. E' egli rimasto vittima di qualche fosca manovra di malfattori che, per sbarazzarsi dell'innocente creatura, lo abbiano condotto nel fitto della boscaglia e quivi finito a colpi di sasso o è egli rimasto vittima di una fatale imprudenza? Ecco i due punti interrogativi ai quali risponderà, dopo l'inchiesta accurata, l'autorità.

La seconda ipotesi è più accreditata poichè il cadavere fu rinvenuto a poca distanza di una roccia. Infatti, può darsi che, il bimbo salito sopra la rupe, a causa del terreno sdrucciolevole, fosse scivolato e ferito gravemente, gli siano mancate le forze di invocare al soccorso, e perito quivi miseramente.

Ci consta che nella giornata di oggi il giudice istruttore di Comeno e le autorità del paese si sieno recate sopraluogo per iniziare ulteriori indagini che, data la valentia dei funzionari, non mancheranno indubbiamente di dissipare il fitto mistero che regna intorno alla tragica fine del disgraziato fanciullo.

UNIVERSITA' POPOLARE FASCISTA

Il Consiglio direttivo della testè costituitasi Università popolare fascista, lavora indefessamente per rendere sempre più ampio e interessante il programma delle conferenze e delle lezioni per il corrente anno didattico.

Siccome i docenti delle scuole medie e specialmente quelli dello Università sono ancora occupati agli esami di Stato, che si prolungheranno per tutto il corrente mese, l'inaugurazione dell'Università popolare fascista avrà luogo verso la metà di novembre.

Per tale inaugurazione il Consiglio direttivo è riuscito ad assicurarsi l'alata parola dell'illustre storico conte Pietro Orsi che, venuto a Gorizia subito dopo la Redenzione, entusiasmò con la sua calda parola il nostro pubblico.

Resta per tanto fissato che l'inaugurazione dell'Università popolare fascista seguirà con un ciclo di tre conferenze dette dal conte Pietro Orsi.

UN FURTO DI MIELE

Ieri notte ignoti penetrati da una finestra nella dispensa del contadino Francesco Gorchig, abitante a Vertoiba Inferiore, 68, riuscivano indisturbati ad allontanarsi dalla casa con circa 70 chilogrammi di miele, tre galline e due conigli. Il furto fu denunciato ai carabinieri di S. Pietro di Gorizia che hanno tosto iniziato attive indagini allo scopo di impossessarsi degli audaci ladri.

BEVE E NON VUOL PAGARE

Ai carabinieri di Prevacina l'oste Luigi Rosic denunciò il contadino Giovanni Glesicig il quale, dopo di aver bevuto un litro di vino, si rifiutava di pagare il conto.

LA STORIA DI UNA BICICLETTA

Alla porta del pizzicagnolo Luigi Tarlao era stata momentaneamente deposta una nuova bicicletta. Due malintenzionati se ne invaghirono. Uno di essi approfittando di un momento di confusione nel negozio, si piazzava sulla porta d'ingresso del negozio, mentre l'altro afferrava la macchina cercando di dileguarsi. Il signor Tarlao si accorse della mossa dei due ladri e, precipitatosi alle loro calcagna, dopo una breve corsa, riusciva ad acciuffarli. I due vennero consegnati ai carabinieri e passati quindi agli arresti. Essi sono: Giovanni Cian e Rodolfo Veniberghet.

AL VERDI

Dopo il successo di ieri, della compagnia di Lina Murari, questa sera folto pubblico si riversò nuovamente al Teatro per assistere all'ultima rappresentazione della Compagnia con la messa in scena del dramma in tre atti di A. Borgese «L'Arciduca», (la tragedia di Mayerling).

Il lavoro ricco di scene drammatiche e vivacissimo riscosse lunghi applausi. Durante la serata eccelse la graziosa Lina Murari, nella parte della baronessa Maria Vetzera e Ubaldo Stefani, che impersonificava l'Arciduca Rodolfo. Ottimi gli altri. Bella la messa in scena.

Per sabato 24 corrente, alle ore 21, è annunciato un unico concerto del mago del violino Edoardo Zaturezky.

LA LOTTA ANTITUBERCOLARE

Sabato 24 corrente alle ore 18 nella sala «Vittoria» il prof. Gustavo Pisenti, della R. Università di Perugia, terrà una conferenza con proiezioni cinematografiche su «La lotta antitubercolare».

In Tribunale

Un fallimento doloso

Presidente: cav. avv. Marassovich — Giudici votanti, cav. dott. Gironcoli e cav. dott. Marizza — P. M.: cav. Guido Ruggeri — Cancelliere: dott. Achenza. — Difensore: avv. Giovanni Miagostovich.

Questa mattina, dopo tre giorni di laboriose udienze, seguì la sentenza nell'importante processo a carico di Giuseppe Feresin per fallimento doloso. I creditori presenti riconfermano la denuncia. Segue la sfilata dei testi che depongono in favore del giudicabile

Il P. M., esaurite le prove, dopo un vivace incidente con la difesa, chiede, con serrate argomentazioni, la condanna del Feresin per fallimento doloso.

Il difensore con una brillante arringa dimostrò l'insussistenza degli elementi costitutivi di qualsiasi reato. Infine la Corte, dopo lunga votazione, dichiara colpevole l'imputato condannandolo a 10 mesi di reclusione, alle spese e tasse processuali, condonando la pena agli effetti del decreto d'amnistia.

Il difensore avv. Miagostavich ha interdetto appello.

Da PORDENONE

LA BATTAGLIA DEL GRANO

(21). — Martedì sera alle ore 19.30 in piazza Cavour, per iniziativa della nostra Amministrazione comunale, davanti a numerosissimo pubblico, è stata proiettata la interessante film per la «Battaglia del Grano».

La proiezione è stata oltremodo interessante ed illustrativa e fu seguita con vivo entusiasmo dalla nostra popolazione.

Anche la nostra Amministrazione Comunale ha deciso di partecipare attivamente alla campagna promossa dal Governo Nazionale per la propaganda e lo incremento della produzione frumentaria allo scopo di fronteggiare nella misura più larga possibile il fabbisogno granario e ridurre il contingente di importazione.

Nella sua ultima adunanza la Giunta municipale ha nominato una apposita Commissione composta dei signori: cav. Leone Puiatti in rappresentanza del Comune — cav. Matteo de Valenzuela per il Fascio — Presidente Associazione Combattenti — dott. Guarnieri per l'Associazione agricoltori — Marcuz Felice per i lavoratori agricoli — dott. cav. uff. Cossetti per il Circolo Agricolo — Fantin Giovanni per i piccoli proprietari terrieri.

La Commissione si occuperà delle pratiche di controllo sulla coltura e sulla produzione granaria, promuoverà l'apertura di concorsi a premi fra i produttori, assegnerà speciali distinzioni agli agricoltori meritevoli di essere segnalati per aver dato contributo sperimentale al miglioramento della coltura granaria e all'incremento della produzione.

Ieri sera martedì alle ore 20 in piazza Cavour su apposita piattaforma fu proiettata davanti a gran folla la bellissima film «La Battaglia del grano».

CONSIGLIO COMUNALE

Domani sera alle ore 20.30 avrà luogo l'annunciata seduta del Consiglio Comunale.

Data l'importanza degli oggetti fissati all'ordine del giorno i signori consiglieri sono pregati di non mancare.

R. SCUOLA COMPLEMENTARE

Alunni del secondo Corso integrativo ammessi ai Corsi superiori: al Liceo scientifico: Lugimbul Sirio — Benincasa Rosario — Carmel Flaminio — Zamparo Giuseppe.

All'Istituto Magistrale: Asquini Bianca.

All'Istituto Tecnico: Marchi Antonio — Chiodi Gastone — Dall'Anese Tullio — Bertolin Valentino — De Zan Camillo.

MEDIA 50 PER CENTO

Questo risultato valga come risposta alle critiche sia dei malevoli come degli incompetenti riguardo il funzionamento dei Corsi Integrativi per l'ammissione ai Corsi Superiori, risultato che non teme confronti con nessun'altra scuola consimile.

RIVISTA CARREGGI

Ricordiamo che domani, giovedì, ai giardini pubblici avrà luogo l'annunciata rivista ai carreggi. La rivista si svolgerà nel seguente orario: dalle 8 alle 12 i proprietari compresi dalla lettera A alla lettera O e dalle 13 alle 15 dalla lettera P alla Z.

LA COMPAGNIA SAINATI

Ieri la Compagnia Sainati ha dato la sua prima rappresentazione con il bellissimo lavoro «L'uomo misterioso».

Numeroso pubblico ha applaudito il comm. Sainati e la signora Starace che furono interpreti perfettissimi dell'interessante lavoro. «Invito a pranzo», un atto comico di Augusto Novelli piacque moltissimo per la sua brillante comicità. Questa sera avremo: «Malquerida», dramma in tre atti dello scrittore spagnolo Bonaventa e seguirà la brillantissima farsa «Coraggio!».

Da GEMONA

TUMULTI DI EX ALPINI

(21). — La città, dopo la nomina del Consiglio direttivo alpino, si trova ancora sotto l'impressione di dolorosa incertezza. Ex Alpini da una parte, autentici ex scarponi trinceristi volontari dall'altra, hanno preso posizione di lotta ad oltranza.

Si dice che le elezioni del Consiglio non avvennero in una atmosfera di sincero cameratismo, perchè erano state preparate con abile politica e segretamente, valendosi pure di deleghe per votare fatte in un modo poco simpatico.

Alla nomina del Cinsiglio partecipavano pure i valorosi ufficiali del Battaglione qui di stanza, i quali non conoscono certi piccanti retroscena, e votarono in buona fede.

I vecchi scarponi ex combattenti volontari e non volontari, di fatto e non a parole, non vogliono essere rappresentati e guidati da certi consiglieri, che si trovano in una posizione critica sotto quel punto di vista.

Inoltre essi dicono, compresa la cittadinanza, che anche i ciechi possono vedere mascherata dal cappello alpino di certuni dirigenti l'insidia politica.

Gli animi sono eccitati a tal punto che la notte passata, pare siano avvenuti nei ritrovi cittadini e sulla pubblica via gruppi e gruppetti di ex scarponi; e che questi abbiano avuto delle aspre contese con il consigliere dott. Luigi Peressutti, che viene ritenuto, col Presidente conte Bulfardo Gropplero, (a detta di tutta la cittadinanza) la causa dell'insostenibile situazione alpina dell'Associazione. Dicono che il battibecco sia stato vivacissimo e che poco mancava perchè si passasse alle mani.

Commenti salati su alcuni consiglieri coprenti cariche, rievocazioni di polemiche passate, moralmente sanguinose, (avvenute in passato), biografie fatte su due piedi, sono ovunque all'ordine del giorno. Per le biografie lasciamo la parola all'egregio avv. Fedrigo Peressutti, impareggiabile sezionatore e analizzatore di esseri umani; le sue sudate carte in merito sono ancor vive e palpitanti.

Da GRADISCA d'ISONZO

FIORI D'ARANCIO

(21). — Oggi con il doppio rito civile e religioso si sono uniti in matrimonio il collega signor Alberto Ballarin con la gentil signorina Ida Baroncini di Arco del Garda. Felicitazioni e auguri.

CONSIGLIO COMUNALE

Il consiglio comunale s'è adunato in seduta riservata l'altra sera, ed ha proceduto alla nomina del segretario comunale.

Da CODROIPO

A PROPOSITO della «Coppa Cividale»

(21). — L'Unione sportiva codroipese ci comunica:

La classifica della 3.a Coppa Cividale che avete pubblicato sul vostro giornale d'ieri è errata perchè la coppa è vinta dall'U. S. Codroipo e non dalla S. S. Sanvitese.

L'U. S. Codroipo ha i meglio classificati nei primi dieci, cioè Brussolo terzo, Infanti quinto e Scagnetto nono, mentre della Sanvitese nessun corridore partecipava, dato che Brussolo ed Infanti appartengono alla nostra Società e Polo Elio è libero.

Da FONTANAFREDDA

DUE LADRI IDENTIFICATI

(21). — Giorni fa due malviventi si presentarono al tabaccaio Papels di Ceolin, travestiti da carabinieri, dicendosi incaricati di operare una perquisizione. I furfanti poterono così appropriarsi di circa 3000 lire. Le indagini delle autorità riuscirono ad identificare i due malfattori per certi Alberto Valdevit di Giovanni di anni 20 da Nave e Felice Pittonet da Gradisca di Sedegliano.

Il primo è stato arrestato, mentre si sta attivamente ricercando il secondo.

Corte d'Assise

Padre e figlia imputati di infanticidio

Presidente: cav. Moraglia — P. M.: Sacerdote — Cancelliere: A Volpe.

Accusati: Polito Elena di Luigi di anni 20 da Fagagna e Polito Luigi fu Pietro di anni 50 pure di Fagagna.

Elena Polito è difesa dall'avv. Gomirato; Polito Luigi è difeso dagli avv. Sartoretti e Scrosoppi

Imputazione

Elena Polito e Luigi Polito (padre e figlia) sono imputati di avere in correità tra loro a fine di uccidere con manovra soffocatrice e ragionata causato la morte di un infante nato dalla Polito non ancora iscritto nei registri dello Stato Civile, e nei primi cinque giorni dalla nascita per salvare la prima il proprio onore ed il secondo quello della figlia.

Il fatto

In Fagagna correva voce che Elena Polito si era sgravata e che per consiglio e coll'assistenza del padre, avesse soppresso l'infante, e interrogata in seguito dai R. R. C. C. dapprima negava, ma poi confessava che sulle ore 21 del giorno 17 ottobre 1924 aveva partorito un bambino, che pochi momenti dopo della nascita, dietro suggerimento del padre lo aveva strozzato, nascondendolo poi in una buca scavata nell'angolo della stanza, ove fu rinvenuto. In seguito tanto il padre che la figlia venivano arrestati.

L'interrogatorio degli accusati

Dopo costituita la giuria, il Presidente procede all'interrogatorio degli imputati. Per prima, risponde alle domande del presidente, la Elena Polito, che afferma d'aver ricevuto la maternità dal «padroncino» di Genova, ove si trovava in qualità di cameriera. Essa dice che dopo aver dato alla luce l'infante, lo avrebbe avvolto con dei giornali e poi lo nascose. Dice di non ricordarsi se lo ha sentito vagire.

PRES. — Avete avuto dei rapporti con vostro padre?

IMP. — No, signore.

PRES. — Avete dormito con vostro padre?

IMP. — No, signore.

Il Presidente contesta, e l'imputata giura di non aver mai avuto rapporti col padre.

La Polito ammette di aver soffocato l'infante con due dita al collo senza l'assistenza del padre.

All'accusata si muovono altre contestazioni e quindi viene letto il suo interrogatorio ed anche quello del padre.

Il Presidente interroga quindi Luigi Polito, di professione calzolaio.

L'accusato nega assolutamente di aver avuto rapporti con sua figlia Elena e dice di non essersi accorto che questa si trovava in istato interessante, altrimenti avrebbe provveduto al suo ricovero presso l'Ospizio Esposti.

A domanda del Presidente, l'imputato afferma di non aver partecipato menomamente al parto della figlia, in nessuna forma possibile.

Terminato l'interrogatorio e letti gli atti, viene introdotto il teste ex brigadiere Andrea Barbisan al quale la Polito confessò il parto e la soffocazione dell'infante.

In seguito la Polito aveva ammesso la compartecipazione del padre, affermando che il padre l'aveva aiutata nel parto, e perciò il teste ha proceduto all'arresto del Polito, il quale negò sempre.

L'avv. Sartoretti fa alcune contestazioni alla deposizione del teste. Oggi il Brigadiere dice che il padre concorse nell'aiutare la figlia nel parto; che mentre la ragazza era distesa a terra egli s'inginocchiò per aiutarla, mentre nel verbale è scritto che il padre era soltanto presente al parto.

TESTE — Quest'ultima circostanza non me la disse la Polito, ma me la raccontò la Gina Ermacora.

A domanda del P. M., il teste dice che la Gina Ermacora stando sulla pubblica via vide, guardando dalla finestra nella camera dell'accusata, che questa era distesa sul pavimento ed il padre le stava vicino in ginocchio.

Podi Luigi, brigadiere dei R.R. C.C. in servizio — Ripete quanto disse il suo ex collega ora non più in servizio.

Dopo la deposizione di questo teste suona mezzogiorno e l'udienza è rimandata alle 14.30.

UDIENZA POMERIDIANA

L'udienza continua con l'escussione del teste Miani.

Egli afferma di aver sentito vociferare in paese del fatto della Elena Polito, ma non sa niente di specifico e non porta alcuna luce allo svolgersi del dibattimento.

Viene poi escussa la teste Ermacora che dice di esser stata amica della Polito, ma di non aver visto nulla circa il parto sebbene vicinante di casa ed intima della famiglia. Essa dice di aver udito il vagito di un bambino, ed i singhiozzi della Polito, che però le disse di aver dolori di ventre avendo mangiato delle «panocchie e dei ravi». La teste però dichiara di essere stata a conoscenza della gravidanza della Polito. Essa racconta la meraviglia e lo stupore del padre Luigi Polito a vedere l'infante, dato che egli non sapeva niente della gravidanza della figlia.

La Ermacora continua narrando che il padre durante il parto era in casa, e domandava alla figlia se avesse bisogno di qualche cosa di caldo.

Dopo alcune contestazioni, la teste viene messa in libertà.

Il Presidente dà lettura dei quesiti che dovranno essere presentati ai Giurati.

L'avv. Gomirato, a difesa della Polito, chiede venga posto il quesito della semi-infermità di mente e delle circostanze attenuanti.

La requisitoria del P. M.

La parola viene concessa al Sostituto Procuratore avv. Sacerdote il quale esordisce rappresentando ai Giurati la gravità e la bestialità del reato d'infanticidio e poi viene a trattare la causa.

Il P. M. fa notare alla Giuria la vita comune che conducevano i due Polito in Fagagna, cominciando dal dormire nello stesso letto e si intrattiene sul fatto che tutto il paese sapeva che la Polito era in stato di gravidanza fuorchè il padre. Com'è possibile questo dato che dormivano insieme?

Il rapp. del P. M. mette in risalto tutti i particolari della causa, specie la figura del padre, che egli considera il maggior responsabile del delitto, come suggeritore e cooperatore.

Quanto alla ragazza, il P. M. la calcola come una figura minore del reato, e si raccomanda che la pena sia anche minore.

Le arringhe

Prende la parola l'avv. Gomirato, difensore della Polito. Egli rivolge un saluto al Presidente, del quale oggi per la prima volta gli è stato dato di apprezzare le sue rare doti, e poi tratta subito la causa.

Signori Giurati — dice il giovane avvocato — questa mattina la Polito vi ha confessato di aver ucciso di sua mano l'infante; ma avete già capito questa pietosa bugia per salvare il suo babbo.

Il difensore continua tratteggiando la figura della Polito, che egli dice coronata da molte buone doti e da un cuore sensibile. Espone in quali patemi d'animo abbia agito l'imputata, patemi che le hanno provocato la semi-infermità di mente. Invoca inoltre le circostanze attenuanti e termina raccomandando ai signori Giurati di restituire la Polito alla vita.

La difesa di Luigi Polito

A difesa dell'imputato Luigi Polito parla per primo l'avv. Scrosoppi. Egli espone tutti gli elementi congiuranti contro l'imputato. Ma a chiarire molte incognite è sufficiente la dichiarazione di Elena Polito che confessa di aver ucciso il neonato di sua mano.

L'egregio avvocato ribatte le affermazioni del P. M. e le circostanze esposte da testimoni, e principalmente s'intrattiene sulla più o meno veridicità della «vox populi», che spesse volte solca ed estende il campo del male.

Il difensore viene a parlare dell'ubicazione della camera abitata dal Polito e dalla figlia. Legge alcuni brani della perizia e ne desume che è impossibile di vedere nell'interno di quella camera dalla finestra della Gina Ermacora.

Conclude dicendo che tutta l'accusa si basa su dicerie della voce pubblica e su vaghi sospetti. Chiede perciò un verdetto di giustizia che mandi assolto il Luigi Polito.

L'avv. Sartoretti, secondo difensore del Polito, si scaglia con vigore contro le voci che dicevano il Polito colpevole di un reato infame, voci completamente infondate. Esamina minutamente tutte le deposizioni e specialmente quella dell'ex brigadiere dei carabinieri. Dimostra l'incertezza e la poca serietà di tutte quelle dichiarazioni in quanto si riferiscono al suo difeso.

Dopo altre considerazioni, viene alle stesse conclusioni del suo collega e chiede l'assoluzione del Luigi Polito.

Il P. M. replica e gli rispondono gli avvocati Scrosoppi e Sartoretti.

(Continua in quarta pagina).

4

IL VERDETTO E LA SENTENZA.

Il verdetto dei Giurati diede risposta affermativa al quesito riflettente la colpevolezza della Elena Polito, ammettendo però in suo favore la seminfermità di mente e le attenuanti generiche.

Al quesito sulla responsabilità di Luigi Polito, fu data risposta negativa.

In seguito a questo verdetto, il Presidente della Corte d'Assise condanna Elena Polito alla detenzione per due anni e sei mesi e dichiara assolto Luigi Polito.

In applicazione del decreto di amnistia del 31 luglio u. s., alla Elena fu condonata la pena, e perciò padre e figlia furono posti in libertà.

Corsi professionali per emigranti

Com'è noto, l'on. Commissariato Generale dell'Emigrazione ha da tempo istituito vari corsi professionali riservati ad operai che aspirano ad emigrare.

Detti corsi, che hanno già dato ottimi risultati, sono stati istituiti per perfezionare gli operai nei loro mestieri in modo che all'estero tengano sempre più alto il prestigio delle maestranze italiane.

Entro il mese di dicembre p. v. l'on. Commissariato ha deciso di iniziare due importanti corsi anche nella nostra città, uno riservato agli operai addetti agli impianti elettrici negli interni degli edifici, l'altro, riguardante le donne, di economia domestica e di assistenza igienico-sanitaria.

La organizzazione di detti corsi è stata affidata all'Istituto Friulano per l'Emigrazione, sotto il diretto controllo del R. Servizio dell'Emigrazione per il Veneto e la Venezia Tridentina.

I programmi saranno svolti da competenti appositamente chiamati ed avranno la durata di circa tre mesi.

I corsi potranno essere frequentati gratuitamente

Diamo qui i programmi di insegnamento per la qualificazione degli operai addetti agli impianti elettrici negli interni degli adifici che comprendono:

Nozioni elementari e fondamentali di elettricità — Produzione dell'energia elettrica — Correnti continue e correnti alternate — Trasporto dell'energia elettrica — Linee aeree e linee sotterranee — Materiali conduttori e materiali isolanti.

Attacco delle linee interne alle linee esterne — Apparecchi di sicurezza e di difesa — Valvole ed interruttori — Posa in opera dei fili conduttori — Le lampade elettriche ad arco ed a filamento — Loro inserzione nei circuiti — Impianto di forza motrice — I motori elettrici: vari tipi e varie caratteristiche — Loro applicazione — Impianti telefonici — Impianti di riscaldamento.

Daremo domani lo svariato programma del corso femminile, avvertendo che le iscrizioni si ricevono da oggi presso la sede dell'Istituto Friulano per l'Emigrazione (via Prefettura, 12).

Un padre inumano denunciato

I carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria certo Luigi Giovanni Peloso di S. Tomaso di Marano, per abbandono d'infante. L'altra notte due carabinieri trovarono sulla strada presso Sedrano un figlio del Peloso, Giuseppe d'anni nove, estenuato e lacero. Il povero piccino narrò che il padre lo aveva mandato via di casa ed egli da quattro giorni era ramingo per la campagna sfamandosi di rape e chiedendo la carità.

I carabinieri provvidero a ricoverare lo sventurato piccino presso da buona famiglia di Osvaldo Cattaruzza che provvide a rifocillarlo con cibi caldi, e a provvederlo di panni.

Venne telegrafato ai carabinieri di S. Daniele perchè avvertissero il padre affinchè provvedesse a ritirare il bambino; ma quegli rispose che, privo di mezzi non era in grado di provvedere al suo sostentamento, e che quindi non lo avrebbe ritirato.

L'elettricista di Nogaredo di Prato è morto

Ieri mattina cessava di vivere all'Ospedale Civile Rosolino di Benedetto di Basilio, d'anni 27, caduto dall'altezza di 4 metri sulla ruota di una scala aperta, come abbiamo pubblicato ieri.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Manzo all'italiana o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Uccelletti di vitello - Contorno.

ordinario per azioni ammontano nel trimestre luglio-settembre del corrente anno, a 1 miliardo 336 milioni mentre furono di 1 miliardo 243 milioni nello stesso periodo dell'anno 1924.

Le esportazioni nei primi otto mesi del 1925 ammontano ad 11 miliardi 383 milioni con un aumento di 2 miliardi 895 milioni rispetto allo stesso periodo del 1924.

Le importazioni per i primi otto mesi del 1925 ammontano a 18 miliardi 100 milioni con un aumento di 5 miliardi 767 milioni sulle cifre del corrispondente periodo del 1924.

L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni ammonta così per i primi otto mesi del 1925 a 6 miliardi 716 milioni, mentre era, per lo stesso periodo del 1924, di 3 miliardi 844 milioni.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 21 ottobre 1925

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	756,3	756.1	755.8
Pressione al mare	767 5	767.2	766.8
Temperatura	8·0	11·2	10·5
Umidità (0-100)	62	60	86
Vento Direzione	NE	SE	E
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 11,2
Temperatura minima: 7,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 769, sui Carpazi
Pressione minima: 732, sull'Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo nuvoloso; qualche pioggia; temperatura sotto la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 21. — (per telegrafo).

Francia 110.85 — Svizzera 482.8750 — Londra 121.30 — America 25.0850 — Berlino (marco oro) 5.97 — Austria 352 — Romania 11.60 — Belgio 114 — Spagna 362 — Praga 74.25 — Ungheria 0.0352 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 44.35.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 71.10
Consolidato 5 per cento 90.90.

Cronaca Udinese

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Riunione della Giunta esecutiva

Il Segretario Federale riferisce sulla riunione del Consiglio Nazionale e nelle direttive emanate dalle Supreme Gerarchie del Partito con riserva di più ampia relazione in sede di Direttorio Provinciale.

Celebrazione della Marcia su Roma

Domenica 25 corrente la Marcia su Roma sarà celebrata con manifestazioni nei principali centri della Provincia e precisamente:

a Tolmezzo con i Fasci della Zona Carnia, Gemona, Canal del Ferro, Val Canale e Ampezzo. Oratore ufficiale il generale co. comm. Q. Ronchi.

a Gorizia con i Fasci I.o e II.o mandamento e Gradisca. Oratore ufficiale on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco.

a Pordenone con i Fasci della Zona di Pordenone, Maniago, Aviano. Oratore ufficiale on. avv. Piero Pisenti

a Cividale con i Fasci della Zona escluso Caporetto e Plezzo. Oratore ufficiale on. Pier Silverio Leicht.

a Idria con i Fasci di Idria, Caporetto, Plezzo, Canale e Tolmino. Oratore ufficiale prof. Felice Cavallotti.

a Cormons con i Fasci di Cormons e del Collio. Oratore ufficiale on. Luigi Russo.

a Cervignano con i Fasci della Zona di Cervignano e Palmanova. Oratore ufficiale avv. Mario Boccini.

a Codroipo con i Fasci della Zona di Codroipo, S. Vito al Tagliamento e Latisana. Oratore ufficiale signor Angelo Zanello.

a S. Daniele con i Fasci della Zona di San Daniele e Spilimbergo. Oratore ufficiale prof. Osvaldo Mazzocco.

I Fiduciari di Zona sono incaricati di predisporre il convegno dei Fasci dipendenti nelle località sopra indicate.

La commemorazione a Udine

— A Udine la commemorazione seguirà in forma solenne nel salone del Castello il giorno 28 con l'intervento dei Fasci di Udine, del Mandamento e rappresentanze di tutti indistintamente i Fasci del Circondario. Oratore ufficiale on. Ezio Maria Gray. Tempestivamente saranno date ulteriori disposizioni.

Alle cerimonie dovranno prendere parte i fascisti, i Sindacati e le Amministrazioni Comunali fasciste. Il servizio d'onore sarà prestato dai reparti di Milizia presenti in Sede.

Si ricorda che tutti i fascisti hanno l'obbligo di indossare la Camicia nera nelle cerimonie del 25 e nei giorni dal 28 al 30.

Itinerario delle proiezioni sulla battaglia del grano

per la ventura settimana

Domenica 25 — Ore 18 a Sevegliano; ore 20 a Cervignano.

Lunedì 26 — Ore 18 a San Giorgio della Richinvelda; ore 20.30 a Spilimbergo.

Martedì 27 — Ore 18 a San Giovanni di Manzano; ore 20.30 a Pagnacco.

Mercoledì 28 — Ore 18 a Pagnacco; ore 20.30 a Tricesimo.

Giovedì 29 — Ore 18 a Varmo; ore 20.30 a Codroipo.

Venerdì 30 — Ore 18 a Moruzzo; ore 20.30 a Martignacco.

Sabato 31 — Ore 18 a Cormons; ore 20.30 a S. Lorenzo d'Arzene.

Infortunio motociclistico

Ieri, nei pressi di Sant'Osvaldo, veniva investito da una motocicletta Giovanni Cogoi di Celeste, di anni 22, da S. Osvaldo. Trasportato all'Ospedale, fu medicato dal dott. Penasa e ne avrà per una trentina di giorni.

Nel mondo delle Scuole

R. LICEO CLASSICO

L'altro ieri al R. Liceo classico sono terminati gli esami di maturità. Ecco i risultati:

Bait Adolfo — Blokyston Mary — Davenzo Nicola — De Apollonia Giovanni — De Colle Luigi — Filipponi Giuseppe — Gasparini Francesco — Gruden Giovanni — Marchetti Giuseppe — Marini Luciano — Morpurgo Giorgio — Polencic Luigi — Ridomi Fausto — Svigel Carlo — Vatri Santina — Veritti Luciano.

Tutti gli student pubblci superarono gli esami; i pochi bocciati sono privatisti.

R. ISTITUTO TECNICO

Corso Agrimensura

Promossi dalla prima alle seconda: Condotti Luigi — Furlani Antonio — Levis Tito — Morandini Rodolfo — Sbroiavacca Bernardino.

Abilitati in Agrimensura

Abilitati di Udine Beltrame Argo — Bisutti Libero — Bisutti Spartaco — Coscolin Mattia — Cristofoli Giuseppe — Cristini Aldo — Lizzi Ottavio — Picotti Giovanni — Puppa Germano — Rocco Bruno.

Provenienti dalle scuole di Gorizia: Casasola Giuseppe — Ciben Ennio — de Fabris Lorenzo — Vedrat Carlo.

Privatisti: Rossi Ugo — Sgualdino Pio — Fior Paolo — Traunero Egidio.

Corso inferiore sloveno

Ammessi alla prima: Bozic Baris — Vouk Filconsilo.

Aranci in fiore

Funzionante da Ufficiale dello Stato Civile il co. cav. Giacomo di Prampero, Commissario aggiunto del Comune, si sono ieri mattina giurati fede d'amore il chiarissimo ing. Giulio Tentori, direttore del Cascamificio di Artegna, e l'avvenente signorina Rina dall'Acqua, vero fiore di bontà e di gentilezza.

A cerimonia compiuta, il co. di Prampero — a nome di S. E. Spezzotti che, trattenuto a Roma, non potè unire col rito civile la coppia gentile, come avrebbe desiderato — donò gli sposi della penna d'oro con cui fu firmato l'atto nuziale e personalmente offerse alla sposa un bellissimo mazzo di fiori.

Ai nuovi coniugi fu pure fatto omaggio del libretto di famiglia, elegantemente rilegato, con monogramma in argento.

L'ufficiale celebrante, nel consegnare agli sposi la penna d'oro, rivolse loro sentite, affettuose espressioni di augurio.

Testimoni all'atto furono il cav. Rodolfo Burghart ed il colonnello cav. Italico Rubbazzer.

Magnifici, ricchi e numerosi doni furono offerti alla simpatica coppia ed una infinità di fiori.

Ai tanti auguri che in questa lietissima occasione sono ad essa d'ogni parte venuti, giungano anche i più vivi, i più cordiali del «Giornale del Friuli».

Alla mamma della sposa, la gentile signora Irma Burghart, ed allo zio cav. Rodolfo, le nostre congratulazioni sentite.

L'argenteria rubata alla co. Freschi

Il danno subito dalla co. Carlotta Freschi in seguito al furto d'argenteria perpetrato notti fa nel palazzo di Cordovado, supera le 20 mila lire.

Ecco l'elenco della refurtiva, controssegnata dal segno gentilizio rappresentato da un leone rompante:

Una cesta d'argento porta fiori dal valore di lire 1200, una cesta porta pane del valore di lire 800, una cesta porta fiori del valore di lire 1000, 180 posate del valore di lire 600, 62 più piccole massiccie per frutta del valore di lire 2500, 24 cucchiaini da caffè per lire 200, un coltello ed un forchettone per lire 1000, altro coltello e forchettone per lire 300, una alzata per lire 2800, portasigarette per lire 2100, tre scatole per lire 300, una cesta antica per lire 2100. Furono rubati inoltre una bicicletta nuova ed un paio di scarpe.

Infortunio sul lavoro

Mentre stava accudendo ai lavori agricoli, Lucia Coccolo fu Francesco, di anni 50, da Feletto Umberto, riportava la frattura dell'omero sinistro. Ne avrà per 40 giorni, salvo complicazioni, secondo il referto dell'Ospedale Civile ove fu trasportata.

BENEFICENZA

Alle Madri e Ved. dei Caduti in Guerra:

La Famiglia Marcovich, per onorare la memoria del tenente Mario Marcovich, Caduto per la Patria, ha offerto L. 100.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Compagnia Murari

Questa sera, giovedì, i battenti del nostro Sociale si riapriranno per un breve corso di rappresentazioni straordinarie della Drammatica Compagnia Italiana di Lina Murari, diretta da Ubaldo Stefani.

Pertanto questa sera si inizieranno le quattro annunciate rappresentazioni con la tragedia in un atto di Oscal Wilde: «Salomè», adattamento musicale e danza dei Sette Veli eseguita dalla signora Lina Murari, e con la commedia in 4 atti di Martley Manners, riduzione italiana di Luigi Motta e Silvano D'Aporzio: «Peg del mio cuore».

Domani sera, venerdì, avremo un lavoro nuovissimo per Udine: «L'Arciduca», dramma in 3 atti di A. G. Borgese.

Cinema Teatro Eden

Oggi dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio ultimissime repliche del celebre dramma biblico «Salomè» nella nuova concezione artistica ed interpretativa della bellissima attrice Alba Nazimova, che di questo soggetto ne forma una personale eccezione. Fuori programma la comicissima americana in due atti «Pompieri di spirito» nella speciale interpretazone di una schiera di bambini artisti chiamati «La nostra marmaglia».

Domani finalmente ricomparirà Maria Korda, l'indimenticabile protagonista di «Mayerling», quale incomparabile interprete del dramma «La donna di tutti». In detto lavoro sono profusi tutti gli incanti della femminilità, tutti i tormenti dell'amore, tutti i fascini della modernità.

L'attesa per detto spettacolo è vivissima, ed indubbiamente assurgerà alla importanza d'un grande avvenimento.

Cifre confortanti sulla situazione del Tesoro

ROMA, 21.

E' in corso di pubblicazione il supplemento alla «Gazzetta Ufficiale» contenente il conto riassuntivo del Tesoro, la situazione di bilancio e la situazione trimestrale dei debiti pubblici al 30 settembre 1925 nonchè gli indici più importanti della vita economica italiana.

Dal conto di cassa si rileva che nei primi tre mesi dell'esercizio 1925-26 gli incassi per entrate effettive ordinarie e straordinarie hanno superato i pagamenti per spese di 121 milioni.

La disponibilità generale della Cassa è migliorata rispetto alla situazione al 31 agosto u. s. di 185 milioni, passando da 2 miliardi e 479 milioni a 2 miliardi e 664 milioni.

La situazione dei debiti pubblici presenta un aumento di 172 milioni nel mese di settembre decorso, aumento dovuto per la maggior parte a versamenti effettuati dalla Cassa Depositi e Prestiti nel suo conto corrente fruttifero col Tesoro.

La situazione di bilancio mostra che le entrate accertate dal 1° luglio 1925 al 30 settembre u. s. superarono le previsioni di 327 milioni, con un aumento di 211 milioni rispetto al maggiore accertamento verificatosi per il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la spesa nei primi tre mesi dell'esercizio corrente, si sono avuti maggiori impegni in confronto con la previsione per 61 milioni, mentre nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente si erano registrati minori impegni per 29 milioni.

L'avanzo di bilancio dal 1° luglio al 30 settembre 1925 ammonta a 168 milioni mentre nel corrispondente periodo dell'esercizio anteriore si era registrato un disavanzo di 202 milioni.

La circolazione totale bancaria e di Stato ammontava a 21 miliardi e 574 milioni con un aumento di soli 43 milioni sulla cifra al 31 agosto scorso. La aumento si è verificato nella circolazione per conto del commercio propriamente detto, la quale è tassata da 8 miliardi 763 milioni ad 8 miliardi 827 milioni.

Gli investimenti netti delle Società

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).
(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).
Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 13 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.20 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.20 (*) — 17.10 D — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

Servizi Automobilistici

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16
Partenza da Gemona: ore 9.30 (1) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.
(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Linea Udine-Tricesimo, Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestans ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Anduins-Pinzano-S. Daniele-Udine

Partenze da Anduins: 6.10 — 13.40 — da Pinzano: 6.50 — 14.20 — da S. Giacomo di Ragogna: 7.5 — 14.35.
Arrivo a S. Daniele: 7.15 — 14.50 —
(*) Partenza da S. Daniele: 7.45 — (*) Arrivo a Udine 8.45.
(*) Partenza da Udine: 17 — (*) Arrivo a S. Daniele: 18.
Partenze da S. Daniele per Anduins: 11.40 — 18.10 — da S. Giacomo di Ragogna: 11.50 — 18.20 — da Pinzano: 12 — 18.35.
Arrivi ad Anduins: 12.30 — 19.115.
Nei giorni festivi verrà eseguita sul tratto Anduins-S. Daniele una sola corsa con partenza da S. Daniele alle ore 14 — arrivo ad Anduins alle ore 15.15 — ripartendo da Anduins alle ore 24 per S. Daniele.
(*) Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 — 18 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.5.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»